

mariacria mercantile. Io credo che questa relazione sarà pronta e presentata dal solerte nostro collega onorevole Boselli tra pochi giorni; e quindi spero che l'onorevole presidente del Consiglio non ci darà più promesse vaghe, ma ci indicherà e fisserà il tempo in cui egli intende presentare al Parlamento i provvedimenti per risolvere il gravissimo problema.

Dopo ciò non ho altro a dire. Ho adempiuto il mio dovere.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

**Depretis, presidente del Consiglio.** La Camera comprenderà che non posso ritornare sopra una discussione che fu già abbastanza lunga, e che non voglio darle una seconda edizione delle cose che ho già dette.

La mia opinione sull'indirizzo della marineria militare, per ciò che è di mia spettanza, e senza punto declinare la responsabilità che so benissimo in qual misura pesi sopra di me, io già l'ho esposta nella discussione generale, tanto per ciò che riguarda l'industria siderurgica, alla quale faceva accenno l'onorevole Cavalletto, quanto sull'indirizzo dell'amministrazione della marineria di cui si è occupata ultimamente la Camera, e che si chiudeva con l'approvazione di un ordine del giorno.

Le mie dichiarazioni sono ormai stampate ed ognuno può vederle. In quanto poi all'interpretazione che a quelle dichiarazioni si possa dare, io spero che si vorrà lasciare a me l'interpretazione autentica; io non permetterei che altri ne facesse interpretazioni che sono forse molto lontane dalle idee di chi ha fatto quelle dichiarazioni.

Ma dirò qualche cosa sulla seconda questione, cioè intorno alla questione dell'industria nazionale, che, quantunque si sia trattata nella Camera diffusamente, come questione distinta, appunto per non ritornarvi più sopra, tuttavia è stata nuovamente sollevata dall'onorevole Cavalletto.

Anche su questa questione le mie opinioni sono state abbastanza chiaramente manifestate. L'onorevole Cavalletto dice che questa questione è matura; ma anche a questo riguardo io ho detto a che punto stanno le cose, ho indicato quali studi si sono compiuti; ho detto che vi sono tre progetti allo studio e diversi modi, coi quali questa questione può essere risolta; dissi che questi progetti e questi studi stanno davanti al Ministero; ma che, prima di avere esaminato la relazione della Commissione d'inchiesta, è impossibile che il Ministero si metta all'opera per

venire ad uno scioglimento definitivo della questione medesima.

Ora l'onorevole Cavalletto vorrebbe quasi che io indicassi a giorno fisso quando saremo in grado di presentare un disegno di legge che risolve quella questione; ma è impossibile che io possa far ciò.

Assicuro però l'onorevole Cavalletto che nessuno è più interessato di me a fare in modo che questa questione sia alla fine risolta.

Onorevole Cavalletto, abbia un poco di fiducia nella buona volontà del presidente del Consiglio. Io l'assicuro che questa, come le altre questioni marittime, sono per me della massima importanza, e mi tengo personalmente vincolato a dare ad esse, il più presto possibile, una soluzione, per sottoporla poi al giudizio della Camera.

Più in là di questo, onorevole Cavalletto, io non posso andare, trattandosi di una questione in cui non sono solamente io interessato come presidente del Consiglio, ma in cui è interessato il ministro delle finanze, anche perchè la questione si connette con l'affitto delle miniere dell'Elba; che si collega col lavoro della Commissione d'inchiesta, che è necessario di apprezzare; che impegna il ministro della marineria, quello della guerra e dei lavori pubblici. Perchè infine, se si vuol fare qualche cosa a questo riguardo, bisogna tenere per punto di partenza la quantità di lavoro che il Governo può fornire a questa benedetta industria siderurgica; sarà codesto il fondamento di qualsiasi risoluzione, sia per mezzo di uno stabilimento amministrato direttamente dal Governo, sia per mezzo di uno stabilimento di natura mista o per mezzo dell'industria privata.

Dunque abbia pazienza, onorevole Cavalletto, la questione credo anch'io sia oramai matura, ma si persuada che è proprio impossibile che io indichi il giorno in cui potremo venire alla Camera a presentare un provvedimento; e lo prego quindi di contentarsi della buona volontà del presidente del Consiglio, della quale egli non può sicuramente dubitare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

**Cavalletto.** Della buona volontà dell'onorevole presidente del Consiglio io sono pienamente persuaso, come ho fiducia nella sua volontà di dirigere bene le cose dello Stato.

Ma certe questioni, che si prolungano di troppo ed interessano vivamente l'esistenza della nazione, io desidero che siano risolte al più presto. Sono quattro i ministri che devono concorrere a questi